
Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.





INDICE

<i>RIngraziamenti</i>	<i>p.</i>	XV
---------------------------------	-----------	----

PARTE PRIMA

CAPITOLO I L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

1. Il fenomeno amministrativo pubblico	»	3
2. Interessi pubblici	»	4
3. Compiti pubblici e funzione di amministrazione	»	9
4. L'amministrazione come organizzazione	»	12
5. Il diritto amministrativo	»	18

CAPITOLO II I PRINCIPI COSTITUZIONALI

1. I principi	»	27
2. Principio di legalità	»	28
3. Principio di imparzialità	»	34
4. Principio del buon andamento	»	37
5. Il principio dell'equilibrio di bilancio e della sostenibilità del debito pubblico	»	40
6. Principio di trasparenza	»	44
7. Principio di responsabilità	»	48
8. Pluralismo, autonomia e principio di sussidiarietà	»	49
9. Iniziativa economica privata e intervento pubblico	»	56
10. Principio di giustiziabilità	»	60

PARTE SECONDA

CAPITOLO I LE FIGURE ORGANIZZATIVE

1. Organizzazione e organi	»	69
2. Il modello divisionale di organizzazione. L'ufficio.	»	71



3. Il rapporto di ufficio	p.	74
3.1. La durata del rapporto di ufficio. Il regime della <i>prorogatio</i>	»	75
3.2. La disciplina del conflitto di interessi	»	76
4. Gli Uffici collegiali	»	80
5. Le relazioni tra uffici	»	84
5.1. Il rapporto di gerarchia	»	84
5.2. Il rapporto di direzione	»	86
5.3. Il coordinamento	»	87
6. L'ordine legale delle attribuzioni e le sue possibili alterazioni	»	88
6.1. La delegazione	»	89
6.2. La sostituzione	»	89
6.3. Avvalimento tra uffici	»	90

CAPITOLO II LA SOGGETTIVITÀ PUBBLICA

1. Il problema della forma giuridica degli enti pubblici	»	93
2. Ente pubblico: dalla forma alla sostanza	»	98
3. (segue) L'organismo di diritto pubblico	»	102
4. (segue) Il c.d. <i>in house providing</i>	»	105
5. Le società a partecipazione pubblica	»	108
5.1. Le società <i>in house</i>	»	114
5.2. Le società "miste": il partenariato pubblico privato istituzionale	»	116
5.3. Le società di diritto singolare	»	121
6. L'esercizio privato di pubbliche funzioni	»	122

CAPITOLO III L'ASSETTO DELL'AMMINISTRAZIONE ITALIANA

1. Il carattere multi-organizzativo dell'amministrazione italiana	»	129
2. I Ministeri	»	130
3. Le Agenzie	»	134
4. Le Autorità indipendenti	»	137
5. L'amministrazione regionale	»	143
6. L'amministrazione locale	»	146
6.1. Il Comune	»	149
6.2. La Provincia	»	153
6.3. La Città metropolitana	»	156
7. Le autonomie funzionali	»	158
7.1. Le Università	»	159
7.2. Le Camere di commercio	»	160

CAPITOLO IV IL PERSONALE

1. Il rapporto di servizio e l'evoluzione della disciplina sul lavoro presso le pubbliche amministrazioni	»	165
2. L'accesso per concorso	»	170
3. I doveri di servizio	»	172
3.1. Esclusività	»	173
3.2. Fedeltà	»	174
3.3. Integrità	»	176
3.4. Efficienza	»	179



Indice

IX

4. La dirigenza	<i>p.</i>	180
4.1. La distinzione funzionale tra politica e amministrazione	»	181
4.2. Le funzioni dirigenziali	»	186
4.3. La disciplina degli incarichi dirigenziali.	»	189
4.4. La responsabilità dirigenziale	»	191

CAPITOLO V I MEZZI

Sezione I – I BENI PUBBLICI

1. Le nozioni di “bene pubblico”	»	195
2. (segue) La concezione soggettiva e la concezione oggettiva della proprietà pubblica	»	196
3. Il regime giuridico dei beni pubblici nel Codice civile	»	199
3.1. I beni demaniali	»	200
3.2. Beni del patrimonio indisponibile	»	202
3.3. Diritti reali della p.a. su beni altrui.	»	204
3.4. Uso dei beni pubblici	»	206
3.5. La tutela amministrativa dei beni pubblici	»	209

Sezione II – LA FINANZA PUBBLICA

1. La gestione delle risorse finanziarie	»	210
2. Il Bilancio	»	211
2.1. La struttura generale del bilancio	»	213
2.2. Il ciclo del bilancio	»	216
2.3. L'armonizzazione dei bilanci	»	217
3. La contabilità economico-patrimoniale	»	220
4. La gestione della spesa	»	221

PARTE TERZA

CAPITOLO I IL RAPPORTO AMMINISTRATIVO

1. Funzione amministrativa e situazioni giuridiche soggettive.	»	225
2. Il potere amministrativo	»	226
3. La discrezionalità amministrativa	»	230
4. I limiti interni alla discrezionalità: ragionevolezza, proporzionalità	»	236
5. (segue) Prevenzione e precauzione.	»	242
6. (segue) Buona fede e legittimo affidamento	»	245
7. L'ambito decisionale connesso all'esercizio del potere.	»	249
7.1. Poteri vincolati	»	250
7.2. Valutazioni tecniche	»	251
7.3. Decisioni predeterminate	»	252
7.4. Decisioni discrezionali	»	254
7.5. Decisioni ampiamente discrezionali	»	255
7.6. Decisioni di “alta amministrazione”	»	255
8. Tipologie di poteri in relazione agli effetti giuridici	»	257

9. Le situazioni giuridiche correlate all'esercizio del potere amministrativo. Interesse legittimo.	p. 258
10. Interessi diffusi e collettivi	» 266

CAPITOLO II IL PROCEDIMENTO

1. Il procedimento come modalità di costruzione della decisione amministrativa	» 273
2. La disciplina del procedimento amministrativo.	» 278
2.1. Alcune esperienze straniere	» 278
2.2. Il progetto di una legge generale sul procedimento in Italia	» 280
2.3. La legge n. 241/1990	» 283
3. L'avvio.	» 285
3.1. Avvio ad istanza di parte	» 288
3.2. Avvio di ufficio	» 294
4. Il responsabile del procedimento.	» 295
4.1. La figura organizzativa	» 298
4.2. Il costruttore della decisione	» 303
5. Istruttoria	» 304
5.1. Il principio inquisitorio	» 306
5.2. Il divieto di aggravamento	» 312
5.3. Il soccorso istruttoria	» 314
5.4. Utilizzo delle nuove tecnologie e digitalizzazione	» 318
5.5. Il giusto procedimento	» 325
6. La partecipazione al procedimento.	» 330
6.1. La comunicazione di avvio del procedimento	» 333
6.2. Le modalità di partecipazione.	» 336
6.3. Casi di esclusione della partecipazione	» 339
7. Acquisizione di pareri e valutazioni tecniche.	» 341
8. Procedimenti pluri-strutturati	» 345
8.1. La conferenza di servizi	» 346
8.2. Il silenzio tra amministrazioni.	» 355
9. Il c.d. preavviso di rigetto	» 357
10. Il termine procedimentale	» 361
11. Il silenzio-inadempimento	» 364
12. Il silenzio-assenso	» 371
13. La segnalazione certificata di inizio attività (s.c.i.a.).	» 378

CAPITOLO III LE FORME DELLA DECISIONE

Sezione I – IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Introduzione	» 389
2. Il provvedimento come documento e la sua struttura	» 390
2.1. La motivazione	» 392
2.2. Il dispositivo	» 397
2.3. La sottoscrizione	» 398
3. Le qualificazioni del provvedimento come atto giuridico	» 399
3.1. L'unilateralità	» 399
3.2. La perfezione	» 400
3.3. L'efficacia	» 401
3.4. L'esecutività e l'esecutorietà	» 402



3.5. La invalidità	p.	403
3.5.1. La nullità (o invalidità assoluta)	»	404
3.5.2. L'annullabilità (o invalidità relativa)	»	408
3.5.3. (segue) La non annullabilità	»	414
3.5.4. L'irregolarità	»	417
3.5.5. L'inopportunità	»	418
4. I poteri di secondo grado	»	418
4.1. Caratteri del procedimento di secondo grado	»	420
4.2. L'esito eliminatorio	»	422
4.2.1. Revoca	»	422
4.2.2. Annullamento d'ufficio	»	424
4.2.3. Sospensione	»	426
4.3. L'esito manutentivo	»	427
4.3.1. Rettifica	»	427
4.3.2. Regolarizzazione e convalida	»	428
4.3.3. Riforma	»	431
4.3.4. Rimozione parziale e conversione	»	431
4.4. Conferma mera e in senso proprio	»	432

Sezione II – GLI ACCORDI

1. La forma consensuale della decisione	»	434
2. Le teorie sulla natura giuridica degli accordi	»	434
3. Le tipologie di accordo	»	438
4. I presupposti per la conclusione dell'accordo	»	439
5. Il regime giuridico degli accordi	»	441
6. (segue) Il potere di recesso dell'amministrazione	»	443

CAPITOLO IV GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

1. L'evoluzione della disciplina della trasparenza amministrativa	»	449
2. L'accesso ai documenti amministrativi	»	452
2.1. La legittimazione attiva e passiva	»	453
2.2. L'ambito oggettivo: i documenti accessibili	»	455
2.3. I limiti all'accesso	»	456
2.4. (segue) Accesso e tutela della riservatezza dei terzi	»	458
2.5. Le modalità di accesso documentale	»	462
3. La disciplina degli obblighi di pubblicazione nel D.lgs. n. 33/2013	»	464
3.1. Accesso civico semplice	»	466
3.2. Accesso civico generalizzato	»	467

CAPITOLO V I CONTRATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. L'attività di diritto privato dell'amministrazione: l'evidenza pubblica	»	475
2. L'evoluzione della regolazione dei contratti della pubblica amministrazione	»	479
3. Il Codice dei contratti pubblici: ambito di applicazione	»	484
4. I principi generali	»	486
4.1. Princípio del risultato	»	487
4.2. Fiducia e buona fede	»	489

4.3. L'accesso al mercato e agli altri interessi meritevoli di tutela.	<i>p.</i>	493
4.4. L'auto-organizzazione.	»	495
5. La digitalizzazione nei contratti pubblici	»	497
6. Le fasi degli appalti pubblici	»	500
6.1. La programmazione	»	500
6.2. La progettazione	»	501
6.3. L'affidamento	»	502
6.4. Esecuzione del contratto	»	505
7. La dimensione organizzativa: il responsabile unico del progetto (RUP)	»	507
8. I soggetti abilitati a partecipare alle procedure selettive	»	508
9. Le offerte e i criteri di aggiudicazione	»	512
10. Il partenariato pubblico-privato	»	516
10.1. Le concessioni	»	519
10.2. La locazione finanziaria	»	522
10.3. Il contratto di disponibilità.	»	523

CAPITOLO VI I SERVIZI PUBBLICI

1. L'attività di prestazione.	»	527
2. Le teorie ricostruttive del servizio pubblico	»	529
3. I principi regolatori dei servizi pubblici	»	534
3.1. Principio di doverosità	»	534
3.2. Principio di continuità	»	536
3.3. Principio di universalità	»	537
4. I servizi pubblici locali	»	539
5. I servizi sociali	»	545

PARTE QUARTA

CAPITOLO I LA RESPONSABILITÀ

1. Il fondamento costituzionale della responsabilità dell'amministrazione	»	551
2. (segue) La natura diretta o indiretta della responsabilità dello Stato.	»	552
3. (segue) La risarcibilità degli interessi legittimi	»	554
4. La responsabilità per danni derivanti da attività materiali	»	556
5. I caratteri della responsabilità per illegittimo esercizio del potere	»	557
6. (segue) Il danno risarcibile	»	561
6.1. Il danno da perdita di <i>chance</i>	»	562
6.2. Il danno da ritardo	»	564
6.3. Il danno da lesione dell'affidamento legittimo	»	566
7. La responsabilità amministrativa.	»	568

CAPITOLO II I CONTROLLI AMMINISTRATIVI

1. La funzione di controllo	»	577
2. Tipologie di controlli amministrativi	»	578
3. I controlli interni	»	579

4. I controlli esterni della Corte dei conti.	<i>p.</i>	584
4.1. Il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo	»	585
4.2. Il controllo successivo sulla gestione	»	586
4.3. Il controllo sugli enti sovvenzionati	»	588
4.4. Le altre tipologie di controlli	»	589
4.4.1. Il controllo successivo di legittimità su singoli atti	»	589
4.4.2. La copertura finanziaria delle leggi di spesa	»	589
4.4.3. La parificazione del rendiconto generale dello Stato e delle Regioni	»	589
4.4.4. Il controllo sull'andamento della finanza regionale e locale	»	591
4.4.5. Il controllo sulla spesa relativa ai contratti collettivi di lavoro del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni	»	592
4.4.6. Il controllo concomitante.	»	592

Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.

